



Polizia di Stato



Emanuela Loi
*Ass. Culturale
"Emanuela Loi"*

II Edizione Primaveraile 2018 del Caffè Letterario "Sulla Strada della legalità"

**La Questura di Agrigento
in collaborazione con
l'Associazione Culturale "Emanuela Loi"**

presenta:

**Un'iniziativa culturale in due tappe per la diffusione
della cultura della legalità rivolta agli studenti delle
quinte classi degli Istituti Superiori di Agrigento.**



**I edizione • Laboratorio di scrittura
"A scuola con un poliziotto"
II edizione primaveraile del caffè letterario**

*Gli incontri con gli autori avranno luogo presso
il Centro Balneare della Polizia di Stato, Viale
delle Dune n. 2 a San Leone (AG).*

"Produrre sicurezza" è la priorità istituzionale della Polizia di Stato nella consapevolezza che una moderna, efficiente ed efficace attività debba necessariamente essere "partecipata ed integrata" con la società civile con la quale si fonde.

"Costruire la sicurezza di tutti ed insieme con tutti", è possibile solo grazie alla condivisione di obiettivi e strategie di attuazione tra cittadini ed istituzioni, rendendo così possibile l'instaurazione di un legame di fiducia tra le parti ed accrescendo la coscienza civica dei singoli.

Solo l'educazione alla legalità può far comprendere a pieno come ogni violazione delle regole a danno di altri costituisca un atto di violenza e come ogni comportamento violento danneggi l'intera società e non soltanto le singole persone cui è diretto. Tenuto conto del ruolo fondamentale che la scuola che ha nella formazione di cittadini consapevoli si è ritenuta luogo ideale di confronto per lo svolgimento di un progetto in due tappe, finalizzato ad accrescere sempre più il senso civico.

Maurizio AURIEMMA
Questore di Agrigento

La libertà è condizione ineliminabile della legalità; dove non vi è libertà non può esservi legalità.

Piero Calamandrei

Prima tappa. Laboratorio di scrittura “a scuola con un poliziotto”, di cui alla sotto indicata traccia: “Delineare la figura di un rappresentante della Polizia di Stato che con il suo fulgido impegno possa costituire un positivo esempio nell’affermazione del principio di legalità”.

Seconda tappa. Gli studenti ospiti della Questura.

Modera gli incontri: Enzo Alessi.

Cura le biografie: Maria Giuseppina Terrasi.

Calendario delle presentazioni delle opere:

- 7 Aprile 2018 • ore 11,00
Alessandra TURRISI
“Paolo Borsellino. L’uomo giusto”.
- 14 Aprile 2018 • ore 11,00
Simona LO IACONO - “Il morso”.
- 21 Aprile 2018 • ore 11,00
Salvatore VELLA
“La forza del gruppo”.
L’etica come chiave del successo.
- 28 Aprile 2018 • ore 11,00
Attilio BOLZONI
“Le mafie dopo le stragi”.

• *Alessandra Turrisi. “Paolo Borsellino. L'uomo giusto”, San Paolo Edizioni.*

Vive a Palermo, giornalista, dal 1990 racconta Palermo e la Sicilia scrive per “Avvenire” e per il “Giornale di Sicilia”. Ha pubblicato: “Il cuore in testa. 10 anni di impegno dell’associazione Aperti Cuore a Palermo”, ed “Era d’estate” che raccoglie le testimonianze di ex giovani al tempo delle stragi di mafia, perché da allora non siamo più gli stessi.

Sinossi. La mafia è cosa complicata. Endemica e omertosa, radicata e violenta. La mafia è Cosa nostra. Ma è anche la storia di chi la mafia l’ha voluta stanare e combattere, nelle piccole realtà di provincia come nei traffici internazionali di droga, armi e di immensi capitali. La storia di uomini giusti come fu Paolo Borsellino. Non solo il percorso di vita fino all’attentato nel quale rimase vittima il 19 luglio 1992, ma il coro di voci inedite .

• *Simona Lo Iacono. “Il Morso”, Neri Pozza Editore.*

Nata a Siracusa, Magistrato. Ha pubblicato diversi racconti e vinto concorsi letterari di poesia e narrativa. Il suo primo romanzo, Tu non dici parole, a cui sono seguiti: Stasera Anna dorme presto, Effatà. È volontaria presso il carcere di Brucoli, tenendo vari corsi tutti mezzi con i quali intende attuare il principio rieducativo della pena sancito dall’art 27 della Costituzione.

Sinossi. Nella Sicilia del 1848, la bella Lucia viene considerata una «babba», ossia una pazza, perché affetta da una grave forma di epilessia che tutti scambiano per follia e che nessuno, in quell'epoca, è in grado di diagnosticare e curare.

Per volontà della madre, Lucia viene mandata a Palermo, a servizio presso la famiglia dei conti Ramacca. Il conte Ramacca, afflitto da un irrefrenabile desiderio sessuale, brama l'arrivo della nuova serva, la ragazza non si concede, anzi...

• *Mauro Baricca, Demetrio Pisani, Salvatore Vella. "La forza del gruppo. L'etica come chiave del successo" Edizioni Lupetti.*

Salvatore Vella, Nasce a Mazara del Vallo. Procuratore Aggiunto della Procura della Repubblica di Agrigento. È stato relatore presso la S.O.A.S. a Londra in un convegno su "La lotta alla criminalità organizzata dall'Italia all'Europa", è stato "speaker" in due panel sulla Giustizia dinanzi al Parlamento Europeo di Bruxelles.

Sinossi. Tre amici, un magistrato e due imprenditori, si confrontano su temi quali l'impresa, la mafia, la crescita e l'etica, l'ottenimento dei risultati. In questo momento storico in cui le imprese si trovano non solo a dover affrontare il difficile confronto con i mercati ma anche con le nuove forme di coordinamento e gestione delle persone, l'etica e la motivazione diventano centrali nel processo teso al buon funzionamento e al benessere del gruppo. La vita non è un giardino di orchidee ma si può

scegliere di coltivarle, per cambiare in meglio quel che ci circonda.

• *Attilio Bolzoni “La Mafia dopo le stragi”, Melampo Editore.*

Giornalista ha vissuto a Palermo. Ha collaborato con il quotidiano L’Ora, corrispondente da Palermo di Repubblica. Ha scritto con Giuseppe D’Avanzo La giustizia è cosa nostra, Rostagno: un delitto tra amici. È anche un apprezzato sceneggiatore.

Sinossi. In tempo di guerra si sa come “parlano”: sparano. Ma in tempo di pace, come comunicano le mafie? Qual è il loro vocabolario? Come si manifestano all’esterno? Come dialogano fra loro i boss di cosa nostra o quelli delle altre mafie? Se è vero, come è vero, che il morto di mafia racconta sempre tanto – un cadavere a terra può dire molto di più di un verbale di interrogatorio – quando la mafia non si rivela con la violenza plateale allora bisogna decifrarla per quello che dice o non dice. Una volta giuravano in Sicilia. “la mafia non esiste”. Ammettono oggi loro stessi, i mafiosi “La mafia fa schifo”. Una capriola nel dizionario e tutto a posto. Sotto la polvere.



Info e Contatti: 0922 466348 • 366 5781974
uffpers.quest.ag@pecps.poliziadistato.it
Angelo Antonio Leone